

Embargo: 09:45 (ora italiana) 1 giugno 2020

## IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

### L'allentamento delle restrizioni per contrastare il Covid-19 ha ridotto la contrazione del settore manifatturiero italiano

#### PUNTI SALIENTI

La riapertura delle fabbriche ha ridotto la contrazione della produzione ...

... ma i nuovi ordini continuano a crollare ad un tasso storicamente elevato

Segnalati ulteriori forti tagli occupazionali

Dati raccolti dal 12 al 21 maggio 2020.

Parte dell'economia continua ad applicare le restrizioni per cercare di contenere la pandemia da Covid-19 e di conseguenza continua a maggio la contrazione del settore manifatturiero italiano. Anche se i declini riportati sono stati più deboli rispetto al record di aprile a causa dell'allentamento delle restrizioni e della riapertura delle fabbriche, sia la produzione che i nuovi ordini sono diminuiti per il ventiduesimo mese consecutivo. La domanda rimane debole, infatti i nuovi ordini sono diminuiti ad un tasso elevato e al livello più veloce mai osservati in più di 11 anni. Allo stesso tempo, le aziende hanno continuato a ridurre il loro personale, con la contrazione di maggio che è stata la più veloce da metà 2009.

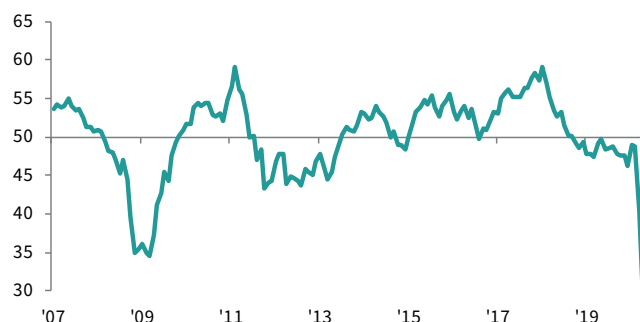
L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra dà un'immagine degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – ha registrato a maggio 45,4, e segnala il ventesimo mese di contrazione dello stato di salute del settore manifatturiero italiano. L'indice principale è aumentato però dal valore record negativo di aprile di 31,1 indicando un tasso di declino molto più debole.

L'ultimo declino è stato causato dall'ennesimo crollo della produzione e dei nuovi ordini. Il tasso di riduzione degli ordini è diminuito dal minimo record di aprile posizionandosi però tra quelli più veloci osservati dall'apice della crisi finanziaria di metà 2009. Anche il declino della produzione è diminuito rispetto ad aprile ed è risultato relativamente moderato a causa della ripresa della produzione di alcune aziende.

Diminuisce a maggio il volume dei nuovi ordini esteri, estendendo l'attuale sequenza di contrazione a poco più di un anno. Le aziende campione hanno notato come la pandemia da coronavirus ha condizionato la domanda dai mercati esteri

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



chiave.

Conseguentemente alla debole domanda sia domestica che estera, i manifatturieri italiani hanno riportato a maggio un altro giro di tagli occupazionali. Nonostante in diminuzione rispetto ad aprile, il tasso dei tagli occupazionali è rimasto elevato. Allo stesso tempo, sebbene sia stata riportata un'altra riduzione della capacità, diminuisce ulteriormente il livello del lavoro ineso, ad un tasso di contrazione che è stato notevole e il più veloce da settembre 2019.

Crolla ulteriormente l'attività d'acquisto, riportando a maggio la terza contrazione maggiore da metà 2009. Ciò è stato in parte la conseguenza di giacenze in eccesso presso le aziende. Conseguentemente alle minori esigenze produttive e alle difficoltà legate alle spedizioni di materiale, sia le giacenze delle materie prime e dei semilavorati che quelle dei prodotti finiti sono aumentate a tassi record. Sono state inoltre largamente riportate interruzioni sulla catena di distribuzione.

La pressione sui costi è diminuita ancora una volta a maggio, con i dati raccolti che hanno collegato il declino al prezzo più basso del petrolio e delle materie prime. Allo stesso tempo, le aziende hanno continuato ad offrire sconti nel tentativo di attrarre più clienti. I prezzi medi di vendita sono diminuiti al tasso più veloce da luglio 2009.

Per concludere, il settore manifatturiero italiano è rimasto ottimista per quanto riguarda la produzione dell'anno prossimo. Le imprese campione hanno collegato l'ottimismo all'allentamento delle misure restrittive globali e alle speranze di una domanda maggiore. Inoltre, il livello di fiducia è stato il maggiore da marzo 2017.

## COMMENTO

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit che elabora il report Markit PMI® Settore Manifatturiero in Italia, ha dichiarato:

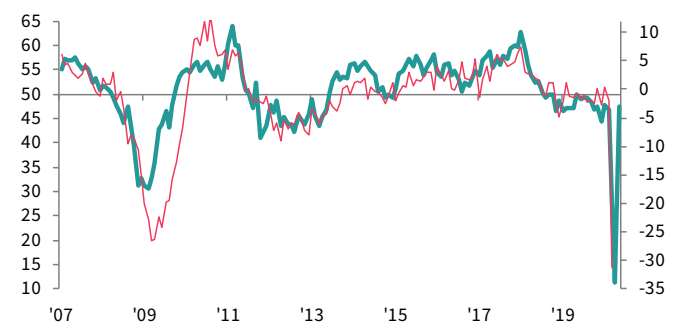
“Continua a maggio la contrazione del settore manifatturiero italiano per via dell’impatto della pandemia da Covid-19 sulla produzione e sui nuovi ordini. Il tasso di declino però è diminuito, in quanto parte dell’economia ha iniziato a riaprire e qualche restrizione è stata allentata. Tale situazione suggerisce che forse l’apice della contrazione è stato raggiunto ad aprile.

Per via delle ancora deboli condizioni della domanda e la sempre maggiore capacità produttiva in eccesso, a maggio le aziende hanno continuato a ridurre il loro personale. Il crollo della forza lavoro è stato il secondo più veloce registrato da metà 2009, inferiore solo al recente record di aprile.

Gli ultimi dati ufficiali, aggiornati a marzo, hanno mostrato un forte crollo della produzione manifatturiera, con un declino medio annuale superiore al 30%, e i dati PMI hanno mostrato l’ennesima elevata contrazione in aprile e maggio. Nonostante gli ultimi indici hanno sottolineato un tasso di declino più debole, rimangono estremamente difficili le condizioni del settore, con le aziende che faticano a rinvigorire sia la domanda nazionale che quella estera. Senza ombra di dubbio, una ripresa da questo crollo colossale richiederà del tempo.”

## Indice di Produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

## Produzione Industriale

%yr/yr

## CONTATTI

## IHS Markit

Lewis Cooper  
Economist  
T: +44-1491-461-019  
[lewis.cooper@ihsmarkit.com](mailto:lewis.cooper@ihsmarkit.com)

Katherine Smith  
Corporate Communications  
T: +1-781-301-9311  
[katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com)

Angelo Garofano,  
Senior Panel Manager  
T: +44 1491 461 025  
[angelo.garofano@ihsmarkit.com](mailto:angelo.garofano@ihsmarkit.com)

## Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell’indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L’indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte “invariato”. Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers’ Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d’Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di maggio 2020 sono stati raccolti dal 12 al 21 maggio 2020.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell’indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

## Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all’utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers’ Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

## IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l’economia mondiale. L’azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l’efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l’80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

## L’Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l’Eurozona, le Purchasing Managers’ Index® (PMI)® sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.

[ihsmarkit.com/products/pmi.html](https://ihsmarkit.com/products/pmi.html)